



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2425 del 16/10/2014

Prot n° 201401608 del 07/04/2014

Ditta proponente POWER CROP s.r.l.

Oggetto Centrale termoelettrica a fonti rinnovabili - Presa d'atto di variante non sostanziale

Comune dell'intervento AVEZZANO Località Nucleo industriale di Avezzano

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 8 lettera t)

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

dott. Gariani (Presidente)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Arch. Tedeschini (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

dott.ssa Flacco

Dirigente Attività Estrattive:

geom. Ciuca (delegato)

Ci

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Amministrativo:

avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini
(AQ) ing. Bonanni

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

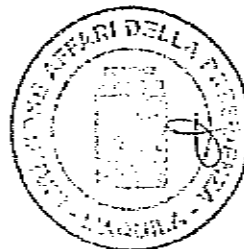
Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

ing. De Santis



Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Venlura



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta POWER CROP s.r.l.
per l'intervento avente per oggetto:

Centrale termoelettrica a fonti rinnovabili - Presa d'atto di variante non sostanziale
da realizzarsi nel Comune di AVEZZANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Preso atto che la ditta ha prodotto due distinte varianti relative allo stesso progetto, varianti entrambe in discussione in data odierna, il comitato ritiene di dover considerare in ottica unitaria in quanto afferenti appunto lo stesso progetto. Si procede all'audizione dei soggetti che ne hanno fatto richiesta:

-Dott. Roberto Verdecchia, assessore del Comune di Avezzano su delega del sindaco, il quale espone il contenuto delle osservazioni già trasmesse, che risultano infatti acquisiti in atti al prot. 3787 del 04.09.2014. In particolare riferisce che il comune nel 2010 ha adottato l'ampliamento del perimetro della riserva. Afferma che il percorso della linea di connessione, proposto in variante, interferisce con la nuova perimetrazione della riserva.

-Avv. Herbert Simone, per conto del Comune di Luco dei Marsi, il quale censura in primo luogo il mancato coinvolgimento delle amministrazioni interessate per la localizzazione dell'impianto, elusa mediante l'assegnazione unilateralmente chiesta al consorzio di un lotto nell'area industriale di Avezzano da parte della ditta Power Crop. Comunica inoltre che sono pendenti tre ricorsi al TAR, le cui udienze non sono ancora state fissate, oltre al ricorso prodotto dalla ditta contro l'ampliamento della riserva regionale del Monte Salviano. Nei suddetti ricorsi si sollevano gravi perplessità sulla procedura di VIA e sulla sostenibilità ambientale/economica del progetto.

In relazione alle richieste oggi in discussione, ritiene la variante presenti sicuramente carattere sostanziale, in quanto la connessione aerea è ben differente da un cavidotto ed è comunque incidente con la fascia di rispetto della riserva regionale, tenuto anche conto della pendenza del procedimento di approvazione dell'estensione della fascia di rispetto della riserva e della connessa vigenza delle misure di salvaguardia (all'esito delle delibere del comune di Avezzano n. 75/2010 e 85/2010). Sottolinea inoltre la scorrettezza del modus procedendi della ditta Power Crop che sta aggirando il procedimento di AU davanti alla Regione e chiede addirittura alla Regione di prendere atto di presunte varianti non sostanziali connesse ad atti abilitativi illegittimamente acquisiti fuori dalla procedura regionale.

-Sefora Inzaghi, portavoce Comitato marsicano No Power Crop, Massimo De Maio, responsabile locale per la Marsica dell'associazione Fare Verde e Angelo Viscogliosi, delegato da Fabrizio Lobene, presidente Confagricoltura L'Aquila, i quali ribadiscono quanto già esposto nelle note trasmesse ed acquisite in atti. In particolare riferiscono circa una possibile interferenza del progetto con le aree archeologiche dei Cunicoli di Claudio e della Centrale idrica dell'Incile. Ciò è tanto più grave perché la suddetta procedura di approvazione dell'estensione della fascia di rispetto della Riserva Regionale Monte Salviano include tali opere. Inoltre le stesse sono passate alla Regione Abruzzo a seguito dello scioglimento dell'ARSSA.

-Marco Iacutone (segretario della FAI Cis) e D'Andrea Fabiana (CGIL) che riferiscono il danno ai dipendenti soprattutto per l'estrema lunghezza dell'iter.

Preso atto della Deliberazione del Consiglio Regionale del 08/11/2011 e del parere reso dal Collegio per le Garanzie Statutarie n.1 del 2014;

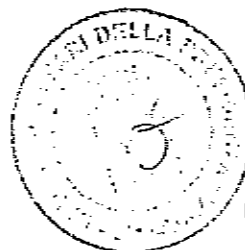
ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In ragione dei profili di criticità emersi è necessario acquisire integrazioni in relazione a:

- Verifica dell'esistenza di interferenza della variante proposta con la zona archeologica e con la perimetrazione della riserva regionale, così come modificata dal Comune di Avezzano;
- Tipologia e caratteristiche del cavidotto.

I presenti si esprimono all'unanimità





GIUNTA REGIONALE

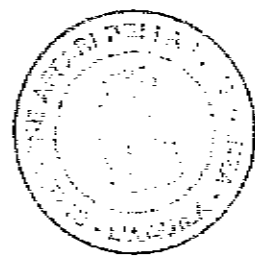
dott. Gariani (Presidente) *[Signature]*
Arch. Tedeschini (delegato) *[Signature]*
avv. Valeri *[Signature]*
dott.ssa Flacco *[Signature]*

geom. Ciuca (delegato) *[Signature]*
dott. Gerardini *[Signature]*
(AQ) ing. Bonanni *[Signature]*

arch. Chiavaro *[Signature]*
ing. De Santis *[Signature]*

De Iulis *[Signature]* (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Ditta : POWER CROP s.r.l.

Oggetto: Realizzazione centrale biomasse

Comune intervento: Avezzano - AQ

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale con annessa Valutazione di Incidenza Ambientale

Con "giudizio" n° 1559, emesso nella seduta del 7/09/2010, il CCR VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto in oggetto.

Le citate prescrizioni recitano:

"Deve essere installata, prima dell'inizio dei lavori, una stazione per il monitoraggio della qualità dell'aria conforme alla rete regionale, su indicazioni di dettaglio dell'ARTA, i rilevamenti saranno collegati al sistema informativo regionale.

Il dettagli della localizzazione della centralina verrà definita in sede di conferenza dei servizi (ai sensi del D.Lgs. 387) in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La ditta dovrà predisporre una relazione annuale sulle eventuali ricadute ambientali relative alle emissioni in atmosfera sulla piana del Fucino, sulla riserva e sul SIC."

Con nota del 31/03/2014, acquisita al nostro protocollo in data 7/04/2014 al n° 1608, la Ditta interessata all'intervento ci ha richiesto una presa d'atto di variante non sostanziale.

La variazione, prevista con il progetto in esame, riguarda la tipologia dell'elettrodotto di collegamento fra la centrale e la cabina primaria di Enel distribuzione esistente in quanto nel progetto assentito in procedura di VIA, con il succitato giudizio, si prevedeva la costruzione di un elettrodotto della lunghezza di 4 km, in parte di tipo aereo (circa 3,2 km) ed in parte di tipo interrato (circa 800 mt) mentre il nuovo progetto, di cui si chiede la presa d'atto, al fine di ridurre l'impatto socio-ambientale prevede che il collegamento venga realizzato mediante elettrodotto in cavo interrato.

Il nuovo elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 3,2 km e sarà posto lungo la viabilità esistente internamente alla zona industriale/commerciale di Avezzano.

L'elettrodotto sarà composto da tre cavi unipolari, ad alta tensione (150 kV), installato su di una trincea della profondità di mt. 1,60; nella stessa trincea verrà posto un cavo in fibre ottiche e/o telefoniche per la trasmissione dei dati.

Il cavidotto non interessa aree assoggettate a vincoli e non ricade in aree naturali protette.

E' allegata al progetto una specifica relazione sui campi elettrici e magnetici che conclude con la dichiarazione di compatibilità elettromagnetica del collegamento con la vigente normativa in materia.

Con nota del 3/09/2014, pervenuta via P.E.C. ed acquisita al nostro protocollo al n° 3787 in data 4/09/2014, il Comune di Avezzano ha trasmesso alcune osservazioni circa le criticità rilevate nel progetto assoggettato a V.I.A..

Con note del 3/09/2014 e del 13/10/2014, pervenute via Mail ed indirizzate al Direttore d'area, il Presidente del Consiglio Regionale chiede il rinvio dell'esame della pratica in oggetto.

